



REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

ART. 1 – OGGETTO ED OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha l'obiettivo di disciplinare l'attività dei soggetti qualificati selezionati tramite avviso pubblico (di seguito per semplicità denominato **Partenariato**) in grado di co-progettare con la Società Politeama s.r.l. (di seguito per semplicità denominata **Società**) un progetto sostenibile quale "piattaforma di base" (panel) per la candidatura a bandi e avvisi promossi da terzi e finalizzato al recupero funzionale e la gestione (di seguito per semplicità denominato **Progetto sostenibile**) del teatro Politeama di Como (di seguito per semplicità denominato **Teatro**).

Per raggiungere tale obiettivo si prevede di:

- Costituire un partenariato affidabile per garantire un consenso ampio e partecipato e raccogliere organicamente le idee sui contenuti che definiranno il progetto sostenibile;
 - Delineare una gestione trasparente e metodologicamente rigorosa di un processo di coprogettazione finalizzato a coinvolgere tutti gli attori in campo garantendo la massima trasparenza e partecipazione;
 - Definire una strategia per reperire risorse pubbliche e private utili allo start-up dell'operazione per la definizione di una piattaforma base di idee (panel) che identifichi il modello di governance e i contenuti progettuali.
- La popolazione target del Progetto è costituita da tutti i cittadini, residenti e non in città di Como, interessati alla fruizione di attività culturali di ogni tipo e da enti del terzo settore, istituzioni e imprese creative del territorio, interessate a promuovere e diffondere la produzione culturale locale e in generale ogni forma di arte compatibile con l'uso e la funzione che sarà stabilita nel Progetto sostenibile per il recupero del Teatro.

ART. 2 – NATURA E SCOPO DEL PARTENARIATO

Il partenariato selezionato tramite avviso pubblico dovrà essere in grado di definire e redigere una qualificata progettazione, in collaborazione con la Società, che potrà assumere il ruolo di partner di progetto o anche capo fila di progetto, per iniziative di cooperazione tra diverse istituzioni locali e sovra territoriali o altri soggetti terzi del mondo del terzo settore e di quello profit.

Nel caso in cui la Società dovesse avere il ruolo di capofila di progetto, il soggetto partner o aggiudicatario della co-progettazione potrà candidarsi insieme alla Società (che resta il soggetto proponente e gestore del progetto), a bandi di finanziamento al solo scopo di reperire le risorse necessarie alla realizzazione del progetto. Nel caso in cui la Società dovesse avere il ruolo di partner di progetto questo comporrà l'adesione senza alcun onere finanziario.

ART. 3 – FACILITATORE E PORTAVOCE

FACILITATORE DI RETE - Per favorire il processo di gestione del partenariato nelle fasi di co-progettazione è stato designato dal liquidatore un facilitatore di rete che avrà il compito di:

- promuovere i rapporti cooperativi tra partner e
- produrre sintesi dei lavori e
- garantire la trasparente circolazione dei contenuti utili a tutte le fasi di co-progettazione come descritte nel presente articolo.
- convocare le assemblee plenarie con relativa stesura dell'ordine del giorno, sentiti i componenti del PARTENARIATO.
- Aggiornare il sito dedicato al tavolo www.politeamacomo.it
- Segnalare ai probiviri eventuali comportamenti o situazioni che possano compromettere la leale cooperazione tra i delegati al tavolo

PORTAVOCE - Per facilitare la gestione dei rapporti con il territorio, allo scopo di favorire una costruttiva attività di aggiornamento degli stadi di avanzamento dei lavori, viene individuato dal partenariato in fase di insediamento dello stesso un portavoce con le seguenti modalità elettive e di funzione:

- La figura del portavoce sarà scelta tra i componenti del partenariato con votazione a maggioranza semplice dei presenti durante la riunione plenaria subito dopo l'approvazione del presente regolamento. Il portavoce rimane in carica tre mesi. La sua designazione viene riconfermata ad ogni



scadenza di mandato in modo tacito. Se richiesto, anche da un solo delegato, sarà invece rimessa in votazione la designazione alla scadenza dei tre mesi.

- Il portavoce parteciperà al fianco del liquidatore e del facilitatore di rete, alle riunioni con le commissioni consiliari competenti e il consiglio comunale del Comune di Como in periodici appuntamenti di condivisione e aggiornamento dei lavori del tavolo e per l'approvazione della proposta progettuale finale.
- Spetta la portavoce, in accordo con il liquidatore, tenere i rapporti con la stampa e diramare comunicati ufficiali rivolti alla collettività, ma sempre condivisi con il tavolo di co-progettazione.

ART.4 – PROCESSO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO

Le azioni di co-progettazione sono quelle descritte nel dettaglio dall'avviso pubblico e di seguito schematizzate:

- FORMAZIONE DEL PARTENARIATO** – La selezione avviene tramite manifestazione d'interesse ed è finalizzata a favorire la più ampia partecipazione al processo di coprogettazione proponendo la sottoscrizione di un protocollo che impegna i partner a partecipare ai lavori con costanza e a titolo gratuito. La partecipazione al partenariato non è tuttavia esclusiva, ma potrà essere accettata anche in un secondo salvaguardando il rispetto dei principi di "trasparenza" e "pari condizioni" da garantire a qualsiasi soggetto interessato.
 - In caso di presentazione di istanze singole fuori i termini dell'avviso pubblico sarà cura del liquidatore nominare la commissione esaminatrice che effettuerà la selezione sulla base dei medesimi criteri dell'avvio pubblico.
 - Per garantire continuità ai lavori e pari trattamento tra i partner le istanze non potranno essere presentate passati 90 giorni dall'insediamento ufficiale del tavolo.
- REGOLAMENTO DI COPROGETTAZIONE** – Nella prima fase plenaria tutti i partner definiranno un disciplinare per gestire in uno spirito di massima cooperazione il processo di co-progettazione.
- TAVOLI TECNICI** – Saranno organizzare riunioni mirate con la costituzione di tavoli tecnici tematici dove per competenza specifica i delegati dei partner condivideranno problematiche e richieste di approfondimenti utili alla definizione della proposta finale. Il funzionamento dei tavoli tecnici è autodisciplinato salvo la convocazione e la registrazione dei presenti a carico del facilitatore di rete.
- TAVOLO TECNICO PERMANENTE** – L'analisi tecnica dello stato di fatto della struttura e delle sue reali potenzialità di recupero tecnico sarà eseguita dal pool di professionisti che avranno aderito al presente avviso e saranno presenti al processo di progettazione partecipata. Questi per l'intero processo di co-progettazione opereranno a titolo gratuito disposti ad "offrire" alla città le risultanze del loro lavoro in uno studio di fattibilità condiviso da tutti i partner. Per tale scopo è costituito UN TAVOLO TECNICO PERMANENTE che affiancherà i lavori dell'assemblea plenaria e di eventuali altri TAVOLI TECNICI TEMATICI.
- STAKEHOLDERS ESTERNI AL TAVOLO** - Sarà favorito anche il coinvolgimento anche di stakeholder esterni al partenariato attraverso attività di consultazione partecipata su singole tematiche inerenti la progettazione partecipata e/o sull'intera proposta organica una volta definita dal partenariato.
- METODO DI SCELTA DELLE DECISIONI** - La scelta degli obiettivi e ogni altra decisione utile al proseguimento dei lavori sarà frutto di un negoziato tra i partner. Laddove non venga raggiunta l'unanimità del PARTENARIATO, l'oggetto della decisione sarà deciso con votazione a maggioranza semplice dei presenti durante la riunione plenaria con all'odg il tema oggetto della votazione. Ogni soggetto selezionato secondo i criteri dell'avviso pubblico varrà un solo voto anche se rappresentano al tavolo con più delegati.
- RICERCA DI FONTI DI FINANZIAMENTO** - Una volta delineata e chiarita la strategia progettuale e avendo ben definito gli obiettivi su cui intervenire il PARTENARIATO nelle forme opportune potrà ricercare il canale di finanziamento più adatto tra i vari bandi a disposizione anche per finanziare le attività tecniche di progettazione tali da richiedere impegni di spesa indipendenti dal supporto professionale dei delegati al tavolo.
- APPROVAZIONE DEL PROGETTO SOSTENIBILE** – La validazione da parte del gruppo di co-progettazione del Progetto



sostenibile (Panel), avverrà in assemblea plenaria. Il Progetto sarà simbolicamente consegnato al Sindaco e al liquidatore della Società in un consiglio comunale aperto. Il partenariato successivamente potrà procedere alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione da definire con l'amministrazione comunale e la società per attuare i contenuti del Progetto sostenibile e allo scopo di individuare le fonti di finanziamento pubblico-privato per la sua realizzazione.

ART. 5 - DURATA DEL TAVOLO

Le fasi temporali del processo di co-progettazione (cronoprogramma) sono ipotizzate in 10 mesi di durata complessiva secondo il seguente diagramma:

CRONOPROGRAMMA AZIONI DEL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE											
N°	UNITA' DI MISURA: MESE	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X
a	Formazione del partenariato										
b	Analisi dei partner										
c	Regole coprogettazione										
d	Raccolta idee										
e	Problemi e criticità										
f	Obiettivi e priorità										
g	Definizione della strategia										
h	Analisi tecnica e studio di fattibilità										
i	Ricerca di fonti di finanziamento										
j	Consegna del progetto sostenibile – panel										

ART.6 – MOTIVI DI DECADENZA DALLO STATUS DI PARTNER

Al fine di salvaguardare la leale cooperazione tra le organizzazioni partecipanti al tavolo di co-progettazione e non inficiarne l'efficacia con comportamenti non idonei e palesemente contrari ai principi etici di costituzione dell'iniziativa e ai suoi obiettivi sarà motivo di decadenza dal PARTENARIATO anche uno solo dei motivi elencati:

1. non frequenza costante ai lavori. L'assenza ingiustificata per 3 (tre) assemblee plenarie consecutive da parte di una organizzazione (assenza di qualsiasi delegato indicato durante la fase di selezione) comporterà il decadimento.
2. Incompatibilità tra ruolo di delegato e consigliere comunale (salvo indicare per iscritto l'esplicito impegno alla non partecipazione alle sedute in qualità di consigliere dedicate dall'amministrazione ai lavori del tavolo di co-progettazione)
3. Violazione dell'obbligo di rappresentare al tavolo una sola organizzazione e non rivestire alcun incarico direttivo o far parte in maniera strutturata di un'altra organizzazione presente al tavolo.
4. Reiterato comportamento polemico e ostruzionistico durante i lavori del tavolo accompagnato da palesi manifestazioni pubbliche

ART. 7 – COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Viene costituito un collegio di probiviri presieduto dal liquidatore della Società del Politeama e dai due commissari a suo tempo designati per l'esame delle candidature di partecipazione al tavolo, il dott. Luca Lo Basso (libero professionista ed esperto in dinamiche e progettazioni pubblico-private in materia di valorizzazione e promozione dei beni culturali), la dott.ssa Monica Taborelli (segretario generale della Fondazione della Comunità Comasca).

Il collegio dei probiviri con decisione inappellabile si esprimerà a maggioranza dei componenti il collegio.

Il collegio è costituito per:

- certificare la sussistenza dei motivi di decadenza di cui all'articolo precedente. Per tale fattispecie il collegio si esprimerà solo se interpellato con istanza scritta e motivata anche da uno solo dei delegati al tavolo o su segnalazione del facilitatore di rete.
- autorizzare un cambio di delegato o un nuovo delegato al tavolo di un soggetto già regolarmente selezionato.